180

que' Signori, contenne a grande sforzo i moti della fervida natura, e benchè tutta nell' animo sentisse la Si giustis-violenza, che da que pochi grandi veniagl'inferita, nondimeno s'istudiò di non dar segno d'odio, o livore contro veruno. Quando poi, terminato il processo ad offesa, gli fu permesso di spiegare le sue difese al confronto dei capi d'accusa oppostigli, si giustificò, adducendo, essere stato indotto all' attacco contro il suo volere dalla concorde violenza dei Proveditori; prima d'affrontar l'inimico, aver disposta l'armata in quell' ordine, che la natural mala condizione di lei comportar poteva, e ne produsse i testimonj. Dimostrò, che, poiche in riverenza all' espresso volere dei Proveditori, s'era esposto all'incontro, non potea eseguirlo senonchè uscendo dal porto, ed innoltrandosi verso le Promontore, e questo pure convalidava con attestati i più attendibili : Che tutta la Consulta di Pola potea far fede, a. ver'egli preveduto l'agguato, e per . conseguenza, non inconsideratamente, nè impetuosamente, ma con mol-

ta lentezza aver proceduto nell' avanzarsi: E ad evidenza finalmente facea vedere con l'afferzione della ciurma salvatasi, e dei Genovesi prigioni, che nonostante l'uscita impetuosa delle dieci galee, ne avrebbe riportata vittoria, se non fosse stato vilmente da quasi tutt' i Sopracomiti abbandonato. Ma già comunque Ma le sue fosse, lo si volea reo, ne contro l'discolpe autorità degli Avogadori assistita dal- no, ed è la forza del partito, valsero le sue condannato discolpe. Anzi, essendosene delegata per sei mesi dal gran Configlio la giudicatura al ne. Senato, convocatosi questo il di 7. Luglio, vi si lesse la relazione degli Avogadori defunta dal processo, ed arringato eloquentemente il placito, e debilmente, in mezzo tanta forza di potenti Senatori, sostenuta la difesa sua, mandato alla deliberazione il procedere criminalmente contro di lui, fu egli preso, benchè di pochi suffragi, e più in riguardo al pubblico decoro, che per intima persuasione della sua reità. Si venne · poscia alla pronunziazione della condanna, e come, per antichissimo istituto, sta ella agli Avogadori, che fono